



**Consulti del Lavoro**  
Consiglio Provinciale dell'Ordine di Torino

# ASD SSD Statuti e *varie* altre

Luigino ZANELLA

CENTRO STUDI OPEN

6 novembre 2023

# TITOLI SPORTIVI

- ▶ **SENZA TITOLI SPORTIVI NON SI POSSONO ATTIVARE CONTRATTI DI LAVORO SPORTIVO**
- ▶ Già la Regione Piemonte, con la L.R. n. 17/1996, come la recente riforma dello sport, sottolineava l'importanza dei **titoli sportivi qualificanti a tutela della salute delle persone** che frequentano le attività sportive proposte da ASD e SSD.
- ▶ Riguardo alle attività sportive non agonistiche (ginnastica e fitness per svago e salute) è valida la laurea in scienze motorie e sportive nonché il diploma ISEF così come i titoli rilasciati dalle FSN (Federazioni Sportive Nazionali), dalle DSA (Discipline Sportive Associate) e dagli EPS (Enti di Promozione Sportiva).

# TITOLI SPORTIVI

L'art. 42 del D. Lgs. n. 36/2021 stabilisce che:

- I **corsi** di attività motoria e sportiva offerti all'interno di palestre e impianti sportivi di ogni tipo, a fronte del pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, anche sotto forma di quote di adesione, **devono essere svolti con il coordinamento di un chinesologo o di un istruttore di specifica disciplina** (in possesso di una equipollente abilitazione professionale), dei cui nominativi deve essere data adeguata pubblicità.
- **Chinesologo**: diplomato dall'ISEF, L. 7/2/1958 n. 88 o laureato in Scienze Motorie D. Lgs. 8/5/1998 n. 178 oppure titoli di studio equipollenti conseguiti all'estero e riconosciuti dallo Stato Italiano.
- **Istruttore di specifica disciplina**: in possesso dei Requisiti Abilitanti previsti per le singole attività motorie e sportive dalle FSN, DSA o EPS anche paralimpici riconosciuti dal CONI e dal CIP.



## TITOLI SPORTIVI

- ▶ Titoli non sportivi, per quanto altisonanti, non hanno alcun valore. Ad esempio, nella danza, certamente qualificata come disciplina sportiva, non è possibile utilizzare contratti di lavoro sportivo con soggetti privi di titoli abilitanti, perdendo, in caso contrario, i relativi benefici;
- ▶ Sarà quindi opportuno che le varie scuole di danza, vista anche la recente entrata dello sport nella Costituzione, si affrettino a dotarsi di tutti gli strumenti necessari per costituirsi come enti sportivi e si riferiscano ad operatori in possesso di titoli sportivi abilitanti.

## ... nel Correttivo Bis

# CONTRIBUTI ALLO SPORT

- ▶ Alle ASD e SSD iscritte al RAS che hanno occupato lavoratori sportivi “... **nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di erogazione**” viene riconosciuto un contributo, qualora abbiano conseguito ricavi “**di qualsiasi natura**” inferiori a 100.000 €, “**commisurato** [il contributo] **ai contributi previdenziali per i quali l'obbligo di denuncia e di versamento grava sulle predette associazioni e società sportive dilettantistiche versati sui compensi dei lavoratori sportivi titolari di contratti di co.co.co erogati nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre 2023**”.



## ... nel Correttivo Bis

# CONTRIBUTI ALLO SPORT

- ▶ Le modalità e i termini di concessione del beneficio saranno stabiliti con decreto del Presidente del C.d.M. o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il ministro dell'economia e finanze.
- ▶ Le ASD e le SSD beneficiarie del contributo devono **pubblicare nel RAS l'importo ricevuto**. La cancellazione dal Registro nazionale delle Attività Sportive dilettantistiche comporta la **decadenza dal contributo** e il recupero dello stesso limitatamente alla quota del contributo fruita nel medesimo anno successivamente alla data di cancellazione.



## ... nel Correttivo Bis ESENZIONE IRAP

Il D. Lgs. n. 120/2023 stabilisce che ***in ogni caso, tutti i singoli compensi per i co.co.co nell'area del dilettantismo inferiori all'importo annuo di 85.000 € non concorrono alla determinazione della base imponibile di cui agli art. 10 e 11 del D. Lgs. n. 446 del 15/12/1997***



## ... nel Correttivo Bis TUTELA DEI MINORI

Ai minori che praticano attività sportiva si applica quanto previsto dal D. Lgs. n. 39 del 4/3/2014 recante attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla **lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.**





## ... nel Correttivo Bis

# DESTINAZIONE URBANISTICA

**Art. 7-bis: “.... le sedi delle ASD e SSD in cui si svolgono le relative attività statutarie, purché non di tipo produttivo, sono compatibili con tutte le destinazioni d’uso ... indipendentemente dalla destinazione urbanistica”.**



## ... nel Correttivo Bis MODELLO EAS

Il comma 6-bis dell'art. 6 del D. lgs. N. 39/2021 statuisce, per le ASD e le SSD iscritte al RAS, **l'esonero dall'obbligo di presentazione del modello EAS** di cui all'art. n. 30, comma 1, del D. Lgs. N. 185/2008.



## ...altro di interesse generale

# LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE

- ▶ Gli enti del terzo settore che svolgono **esclusivamente attività non commerciale non sono tenuti alla comunicazione preventiva** riguardante il lavoro autonomo occasionale di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 modificato dall'art. 13 del D. L. 146/2021.
- ▶ Allo stesso modo **non sono tenuti alla comunicazione di cui sopra le ASD**. Questo è stato chiarito con la nota del Min. Lav. / INL prot. 29 del 11/01/2022: “.... **Il nuovo obbligo comunicazionale interessa esclusivamente i committenti che operano in qualità di imprenditori**”.
- ▶ Questo non vale per le SSD



.... altro di interesse generale  
**LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE**

- Tuttavia, laddove tali Enti **svolgano, anche in via marginale, un'attività d'impresa** – il cui esercizio è ammesso dal prevalente orientamento giurisprudenziale – sono tenuti all'assolvimento dell'obbligo con riferimento ai lavoratori autonomi occasionali impiegati nell'attività imprenditoriale.



.... altro di interesse generale  
**LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE**

Per i trasgressori sono previste pesanti sanzioni:

► **SANZIONE dal 500 a 2.500 euro**

e

► **sospensione dell'attività lavorativa** del datore di lavoro inadempiente se mancano i requisiti inerenti l'occasionalità per almeno il 10% dei lavoratori presenti

# dubbi sulla gestione fiscale delle ASD

## .... le attività secondarie

- ▶ La riforma del settore, pur non essendo fiscale, incide in maniera rilevante lasciando molte zone oscure e quesiti di carattere fiscale ad oggi irrisolti. Tra questi:
- ▶ Il rapporto tra **attività principale** – individuata dall'esercizio "**in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche**" – e le **attività secondarie e strumentali** di cui all'articolo 9, D. Lgs. 36/2021. Quest'ultime sono "**diverse da quelle principali**" e devono avere "**carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali**".
- ▶ Tra le attività diverse vengono espressamente compresi ricavi quali:
  - **le sponsorizzazioni;**
  - **la cessione dei diritti sulle prestazioni degli atleti;**
  - **la gestione di impianti e strutture sportive.**

# dubbi sulla gestione fiscale delle ASD

## .... le attività secondarie

- ▶ L'articolo 148, comma 3, TUIR, de-commercializza le prestazioni **“svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali”**.
- ▶ Sono quindi chiaramente individuabili, come proventi di **carattere commerciale**, le **sponsorizzazioni, le somministrazioni e/o la vendita di prodotti**.
- ▶ Viceversa resta da chiarire il trattamento riservato ai proventi legati alla **gestione di impianti e/o alla cessione di diritti degli atleti**.
- ▶ Essendo ora detti proventi riconducibili ad **attività diverse** da quelle sportive ci si chiede se **potranno continuare a godere della non imponibilità dei ricavi ai fini dei redditi e dell'iva**, trattamento riconosciuto dall'A.d.E. in periodo antecedente l'entrata in vigore della riforma.

# dubbi sulla gestione fiscale delle ASD

## ... le attività secondarie

- Sul punto è auspicabile l'intervento della prassi amministrativa. Trattasi comunque di prestazioni connesse a quelle di carattere istituzionale e, pertanto, anche ove si giungesse a ritenerle commerciali, rientrerebbero comunque nel campo di applicazione della L. 398/1991 (IVA forfettaria e regime SIAE).
- Il titolo decimo del codice del terzo settore prevede, anche per le società sportive iscritte al RUNTS, che questi proventi siano considerati commerciali (non è più applicabile l'articolo 148, comma 3, Tuir). Pertanto, fino a quando non dovesse giungere una conferma di de-fiscalizzazione di detti proventi, anche per le società sportive iscritte al RUNTS è consigliabile, in via prudenziale, considerare tali proventi tra quelli di natura commerciale.
- Resta un barlume di speranza nella lettura del comma 3 dell'art. n. 36, del D. Lgs. 36/2021, in quale espressamente prevede l'applicabilità dell'articolo 148, comma 3, del Tuir, alla **cessione dei contratti di lavoro subordinato sportivo degli atleti**.



# dubbi sulla gestione fiscale delle ASD

## ... gestione ..... organizzazione

- ▶ Nella nuova definizione dei contenuti da inserire **nell'oggetto sociale**, il legislatore ha aggiunto il termine “**gestione**” che non era presente nella precedente definizione, abrogata dalla riforma (art. 90, L. 289/2002), la quale riportava “... **organizzazione di attività sportiva dilettantistica**”.
- ▶ In assenza di chiarimenti ministeriali, l'aggiunta nell'oggetto sociale del termine **gestione** rischia di far considerare “**non sportivi**” tutti gli enti che, fino ad oggi, si sono limitati ad organizzare gare a cui partecipano tesserati di altri club o enti che gestiscono solo gli ingressi (alla piscina o alla palestra), ma che non organizzano all'interno alcun tipo di attività propria (di carattere corsistico o agonistico).

# dubbi sulla gestione fiscale delle ASD

## ... cessione diritti e cessione contratti

Il comma 3, dell'articolo 36, D. Lgs. 36/2021 disciplina il trattamento fiscale dei compensi sui contratti di **cessione dei diritti sulle prestazioni degli atleti**, prevedendone l'**assoggettamento ad iva**, salvo, per le attività dilettantistiche, applicare la defiscalizzazione.

Lo stesso articolo fa espresso riferimento all'art. 26, comma 2, D. Lgs. 36/2021, che regola **la cessione dei contratti di lavoro sportivo subordinato**. Considerata la tassatività delle agevolazioni sarebbe opportuno chiarire se la medesima disciplina fiscale possa essere applicata anche alle **cessioni di contratti nella forma della collaborazione coordinata e continuativa**.

# dubbi sulla gestione fiscale delle ASD

## ... premi di addestramento

- Il comma 4, dell'art. 36, D. Lgs. 36/2021, considera operazioni **“equiparate alle operazioni esenti”** l'erogazione dei **premi di addestramento**.
- La norma chiarisce che il premio, qualora sia percepito da enti dilettantistici che abbiano optato per la L. 398/91 **“non concorre alla determinazione del reddito di tali enti”**. Ci si chiede se il premio si dovrà considerare **“non imponibile”** per gli enti che abbiano optato per l'applicazione della L. 398/91 anche per le altre ASD o SSD che per fatturato (o per scelta) abbiano scelto di non optare per tale regime forfettario.
- Ci si chiede infine se l'ente sportivo, senza partita iva, per **“versare”** il premio, debba dotarsi della partita iva

# TERZO SETTORE

## ..... qualche numero

- ▶ Più di **116.000** sono gli **enti** che si sono iscritti al RUNTS di cui quasi **22.000** sono “**nuovi iscritti**” e circa **5.000** le “nuove” imprese sociali nate o qualificatesi tali dalla fine del 2017 ad oggi (le stime parlano di oltre 1,5 milioni di persone fisiche coinvolte tra addetti, lavoratori e volontari).
- ▶ Caposaldo della riforma è stato il **Codice del Terzo settore**, il decreto legislativo n. 117 approvato il 3 luglio 2017, composto da 104 articoli che sanciscono il perimetro, i soggetti coinvolti, le regole di funzionamento, il regime fiscale, gli spazi di coordinamento normativo e decisionale, di questo sistema sociale ed economico.
- ▶ A 7 anni dalla pubblicazione della legge di riforma – il rapporto di Terzjus rileva lo stato di salute degli Enti del Terzo settore (Ets) i quali si dichiarano consapevoli che la riforma abbia fornito un quadro generale di riferimento per tutti gli operatori attivi.

# SPORT E TERZO SETTORE

## ... esclusione o esenzione IVA

In sede di conversione del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 in vigore dal 17 agosto scorso è stata inserita una nuova disciplina iva relativamente ai **servizi strettamente connessi con la pratica sportiva** decretando **l'esenzione iva** dei servizi **in luogo del regime fuori campo iva precedentemente** previsto dall'art. 4 del DPR 633/72 (IVA).

L'art. 36 bis del D.L. 75/2023 prevede in particolare che:

- Le prestazioni di **servizi strettamente connessi con la pratica dello sport, compresi quelli didattici e formativi** rese nei confronti delle **persone** che esercitano lo sport o l'educazione fisica da parte di organismi senza fine di lucro, compresi gli enti sportivi dilettantistici di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, **sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto**.
- Anche le prestazioni dei servizi didattici e formativi di cui al comma 1, **rese prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto**, si intendono comprese nell'ambito di applicazione dell'articolo 10, comma 1, n. 20 del DPR n. 633/72.

# SPORT E TERZO SETTORE

## .... esclusione o esenzione IVA

Il **primo comma** prevede un regime di esenzione iva con riferimento a:

- ▶ **prestazioni di servizi strettamente connessi con la pratica dello sport, compresi quelli didattici e formativi.** Ma non tutte le discipline riconosciute dal CONI sono ammesse al beneficio dell'esenzione iva dall'UE, ad esempio, il bridge al quale la Corte di Giustizia della UE, con sentenza 26/10/2017, ha negato questi benefici, poiché **"la componente fisica appare irrilevante"**. Il che però non pregiudica la possibilità di accedere al regime di esenzione come **«servizi culturali»**, *"qualora tale attività, tenuto conto della sua pratica, della sua storia e delle tradizioni a cui appartiene, occupi, in un determinato Stato membro, una posizione tale nel patrimonio sociale e culturale di tale paese da poter essere considerata come facente parte della sua cultura"*. Sarebbe pertanto opportuno negli statuti dei sodalizi che promuovono tale attività **valorizzare anche le finalità culturali** con cui si realizza l'attività dal nostro ordinamento riconosciuta come sportiva dilettantistica, ma esclusa dalla UE. Nei servizi strettamente connessi è inoltre possibile ricondurre il **noleggior degli spazi** purché strettamente funzionale allo svolgimento dell'attività sportiva (in tal senso, Corte di giustizia, sentenza del 25/2/2015, resa nella causa C-22/15);
- ▶ **i servizi devono essere diretti alle persone:** si prescinde quindi dalla circostanza che siano associati o tesserati. La giurisprudenza comunitaria (in tal senso Corte di giustizia 16/10/2008, n. 253/07) ha ritenuto che il termine persone debba comprendere anche le persone giuridiche e le associazioni prive di personalità giuridica perché – anche se, a rigore, questi organismi non esercitano direttamente lo sport – bisogna prendere in considerazione non solo il destinatario formale di tali prestazioni ma anche il suo destinatario concreto o beneficiario effettivo;
- ▶ **i servizi devono essere resi da parte di enti senza fini di lucro**, non necessariamente qualificati come enti sportivi dilettantistici iscritti nel RAS, nonostante sia l'iscrizione in tale registro a certificare la natura sportiva delle attività promosse. A meno che non si intenda aprire l'agevolazione alle attività dell'educazione fisica non necessariamente sportiva.



# SPORT E TERZO SETTORE

## .... esclusione o esenzione IVA

Il **secondo comma** (quello che tratta i servizi didattici e formativi) va a tutelare i sodalizi sportivi già soggetti ad accertamento fiscale con contestazione dell'applicazione del regime di esenzione iva.

Di fatto la norma si presenta come una **interpretazione autentica** secondo la quale, le prestazioni didattiche sportive rese in passato da organismi senza fini di lucro sono esenti ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/72 nonostante tale possibilità sia già stata negata sia dalla giurisprudenza comunitaria (C-449/17) sia dall'A.d.E. (risposte 393/E/2022 e 162/2020).

## ASD e SSD

### ... adeguamento statuto entro il 31/12/2023

- ▶ Entro il **31 dicembre 2023 tali enti dovranno modificare i relativi statuti** a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° luglio 2023, della Riforma dello sport così come prescritto dal D.lgs. 29 agosto 2023 n. 120 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 4 settembre 2023, n. 206) modificativo dei cinque precedenti decreti di riforma dello sport.
- ▶ **Mancato adeguamento** - Il mancato adeguamento **farà perdere la qualifica di associazioni e società sportive**, con la conseguente **decadenza da tutte le agevolazioni fiscali**. In caso di mancato adeguamento del proprio statuto e di accertamenti da parte degli organi di controllo del Dipartimento per lo Sport si potrebbero subire pesanti sanzioni che arrivano fino alla revoca della qualifica di ente dilettantistico.





## ASD e SSD

... adeguamento statuto entro il 31/12/2023

### **Assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto:**

- La modifica dovrà essere adottata con delibera dell'assemblea straordinaria, nel rispetto dei **quorum costitutivi e deliberativi** previsti dallo statuto;
- Nel caso di **società** sportive dilettantistiche (**SSD**) a responsabilità limitata, cooperative e associazioni sportive dilettantistiche (**ASD**) **con personalità giuridica** sarà necessario contattare un **notaio**

## ASD e SSD

... adeguamento statuto entro il 31/12/2023

- Le **ASD** che abbiano adottato lo statuto nella forma dell'atto pubblico, ma **non abbiano chiesto e ottenuto la personalità giuridica**, possono modificarlo anche con **scrittura privata registrata, salva diversa disposizione statutaria**.
- **OdG**: Ai fini dell'approvazione delle modifiche statutarie sarà necessario far convocare una **assemblea straordinaria** dei soci mettendo espressamente come punto all'ordine del giorno: ***“adeguamento statutario ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 36/2021 così come modificato dal D.lgs. 29 agosto 2023, n. 120”***.



## ASD e SSD

... adeguamento statuto entro il 31/12/2023

Sarebbe possibile **registrare semplicemente il verbale** recante gli articoli modificati in sede assembleare.

Si consiglia però di allegare al verbale lo statuto nella **versione aggiornata** onde evitare di dover allegare, sempre, in ogni occasione, lo statuto originario e le successive modifiche.

## ASD e SSD

### ... adeguamento statuto entro il 31/12/2023

- ▶ Entro i successivi **20 giorni dall'approvazione** della modifica sarà necessario registrare presso l'A.d.E. lo statuto modificato (previo appuntamento che è possibile richiedere online).
- ▶ Per la registrazione della modifica dello statuto occorrono necessariamente:
  - n. **2 copie in originale del nuovo statuto** (con le firme in originale);
  - il **mod. 69** debitamente compilato;
  - la **copia del documento di identità del presidente** e dell'eventuale delegato alla presentazione;
  - **se richiesta** dall'ufficio una marca da bollo da euro 16,00 da apporre sullo statuto ogni 100 righe.

## ASD e SSD

### ... adeguamento statuto entro il 31/12/2023

- ▶ **Esenzione imposta di registro:** il D.lgs. 29 agosto 2023, n. 120 prevede che **le modifiche statutarie adottate entro il 31 dicembre 2023**, siano **esenti dall'imposta di registro** qualora abbiano lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni necessarie a conformare gli statuti alle disposizioni del D.lgs. n. 36/2021.
- ▶ Lo **statuto debitamente registrato deve inoltre essere trasmesso all'organismo o agli organismi sportivi affiliati (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate...).**
- ▶ Si ricorda che la nuova versione del **regolamento di funzionamento del RSA** (Registro nazionale delle Attività Sportive dilettantistiche), **prevede** anche il deposito di:
  - statuto vigente
  - atto costitutivo o dichiarazione sostitutiva.
- ▶ Se si tratta di un ente del Terzo Settore, questi procederà **anche al deposito** del nuovo statuto in versione Pdf/a sulla piattaforma del **RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).



## ASD e SSD

### ..... modifiche statutarie

Rispetto alla precedente disciplina è stata inserita la definizione di **assenza di fini di lucro**, è stata data la **possibilità di distribuire gli utili**, in piccolissima parte, ed infine, attraverso quanto disposto dall'art.9, è stata data la possibilità di **esercitare attività diverse** da quelle principali, a condizione che **l'atto costitutivo o lo statuto lo prevedano**; la misura in cui tali altre attività potranno considerarsi coerenti col carattere di secondarietà verrà definita con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport.



## ASD e SSD

### ... assenza fini di lucro

Secondo l'art. 8 del D. Lgs 36/2021 le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche possono destinare **eventuali utili ed avanzi di gestione:**

- allo **svolgimento dell'attività statutaria;**
- 
- **all'incremento del proprio patrimonio.**

Al di fuori di queste ipotesi è vietata la distribuzione, anche indiretta, di **utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.**

# ASD e SSD – ADEGUAMENTO STATUTI

## clausole da verificare e/o modificare

Le clausole da verificare ed eventualmente da modificare sono:

1. la **denominazione** della Associazione Sportiva Dilettantistica;
2. l'**oggetto sociale**, con specifico riferimento **all'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica** nonché la previsione delle **attività secondarie o strumentali**;
3. l'attribuzione della **rappresentanza legale** dell'ente nonché le nuove e più stringenti **incompatibilità per gli amministratori**;
4. l'**assenza di fini di lucro** ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 36/21;
5. le norme **sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza di diritti di tutti gli associati**, con la previsione **dell'elettività delle cariche sociali**, fatte salve le SSD la cui forma societaria deve rispettare le disposizioni del codice civile;
6. l'obbligo di **redazione di rendiconti economico-finanziari**, nonché le modalità di **approvazione degli stessi**;
7. le **modalità di scioglimento** dell'associazione;
8. l'obbligo di **devoluzione a fini sportivi** del patrimonio in caso di scioglimento.





ASD e SSD

.... verbali e statuti

► ESEMPI PRATICI



ASD SSD  
Statuti e *varie* altre

Grazie per l'attenzione e

**BUON LAVORO**

Luigino Zanella